

Contratto sanità:RdB, indecente l'intesa sull'art.10 del contratto. Dopo i rilievi di Brunetta e Tremonti, e le ammonizioni della Corte dei Conti, saranno sempre meno i lavoratori che percepiranno i fatidici 20 euro in più



Grosseto, 21/07/2009

### CONTRATTO

Il Ministro dell' Economia li aveva bacchettati perché avevano tentato di inserire nell' **ipotesi di contratto** una forma di “autofinanziamento regionale” , i famosi 20 euro aggiuntivi dei quali la CGIL aveva fatto una bandiera e per i quali aveva giustificato la firma, lunedì sera l'accordo all'ARAN.

Ed è finalmente finita la commedia. L'aumento contrattuale medio lordo era e resta di 72

euro mensili, **altro che i 92 millantati da CGIL, CISL e UIL nelle assemblee del personale**. Infatti i 20 euro aggiuntivi regionali **dati per sicuri** saranno:

**vincolati** a specifici progetti di interesse Aziendale nei quali non tutti i lavoratori saranno ricompresi e non potranno finanziarie in alcun modo lo stipendio base.

**legati alla** *“verifica del raggiungimento degli obiettivi dei progetti e programmi di miglioramento”* che dovranno apportare un *“concreto e misurabile contributo aggiuntivo alle attività....compreso l’ampliamento degli orari delle strutture”*. **Dovremo cioè lavorare più del dovuto** per garantirci una parte di **salario non pensionabile** e soggetto, anche questo, alla valutazione del dirigente di turno.

**frutto** dei risparmi aziendali, *“compresi quelli riferiti ai costi per il personale”*. Ci restituiranno cioè **solo una parte dei soldi che hanno risparmiato sulla nostra pelle**.

**pagati** solo ad alcuni lavoratori, visto che i progetti aziendali individueranno prioritariamente *“le competenze e le professionalità coinvolte”*. Con il rischio che i lavoratori del Pronto Soccorso o della Rianimazione, **non potendo ampliare oltre gli orari delle strutture**, saranno esclusi a vantaggio magari dei servizi ambulatoriali.

E se le modalità di attuazione dei progetti, restano legate a fantomatiche linee guida regionali, sugli indicatori di risultato non c'è da scherzare perché dovranno essere improntati sull'accertamento di professionalità, efficacia, capacità innovativa, orientamento all'utenza, appropriatezza tecnica e ... **gran finale** con *“il confronto della qualità e quantità dei servizi con l'analoga offerta di altre aziende con performance elevate”*.

**MA TUTTO QUESTO PER VENTI EURO LORDI AL MESE ?**

**NON CI FOSSE DA PIANGERE CI SAREBBE DA RIDERE**

E non ci scordiamo, dato che abbiamo poca memoria, **l'entità degli aumenti tabellari** previsti da questo contratto.

Avevamo ragione noi, questo è un rinnovo contrattuale che evita scientemente di affrontare e risolvere la questione salariale, organizzativa, professionale e lavorativa di oltre 600.000 operatori della sanità, mentre i nostri stipendi sono i più bassi d'Europa ed il decreto Brunetta tenta di trasformare la sanità pubblica, e chi ci lavora, in qualcosa di inutile e superfluo.